

L'INCORONATA

CUDES: 052529 Comunità Educativa
0512285 Pronto Intervento

la clessidra
COOPERATIVA SOCIALE



RESOCONTO ATTIVITA' – ANNO 2020

*Le nostre comunità sono regolarmente inserite nell'Anagrafe Regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM), soddisfano i requisiti previsti dalla normativa regionale vigente e superano con esito positivo le visite di vigilanza che le ATS territorialmente competenti realizzano periodicamente per la verifica degli standard strutturali e funzionali. L'anagrafe regionale delle strutture socio sanitarie e sociali della Famiglia (AFAM) è il database che comprende tutte le Unità d'Offerta attive in Lombardia. Ogni Unità d'Offerta inserita nell'AFAM è identificata attraverso un codice unico a 6 cifre (CUDES).

"Il compito del moderno educatore non è di disboscare giungle, ma di irrigare deserti. "
(C.S. Lewis)

PREMESSA

La conduzione delle comunità educative madre-bambino L'incoronata, facente parte della rete dei Centri Artemisia, è affidata dall'Ente Gestore Il Sentiero S.C.S alla Cooperativa LA CLESSIDRA S.C.S.¹. La comunità "L'Incoronata" è attiva dal settembre 2006, in via Vistarini ang. C.so Umberto I, a Zorlesco - Casalpusterlengo (LO). La struttura è concessa dalla Curia di Lodi in comodato d'uso al Movimento per la Vita Lodigiano affinché, grazie al diretto coinvolgimento della cooperativa IL SENTIERO, realizzasse le opere di ristrutturazione dell'immobile.

Dall'apertura ad oggi sono state accolte complessivamente 200 persone, di cui 80 adulti e 120 minori.

*I dati della tabella divisi per anni non vanno sommati. Il totale delle presenze dall'apertura della comunità è riportato nel rigo soprastante.

ANNO	COMUNITA'			
	DONNE		MINORI	
	italiane	straniere	italiani	stranieri
2006	3	1	4	1
2007	9	1	12	8
2008	6	2	12	3
2009	5	3	11	4
2010	5	4	9	5
2011	7	7	14	10
2012	2	5	6	11
2013	2	6	7	14
2014	4	7	9	6
2015	5	5	7	6
2016	2	4	3	5
2017	5	6	7	8
2018	6	7	8	5
2019	7	7	12	8
2020	7	2	11	1
	75	67	132	95

OSPITI E PROGETTI

Nel corso del 2020 la comunità educativa madre-bambino Centri Artemisia "L'Incoronata" di Zorlesco ha lavorato con un andamento costante, occupando i posti autorizzati (10 comunità educativa e 4 pronto intervento) con un passaggio complessivo di 21 persone (13 residenziali e 8 pronto intervento) di cui 9

1

Il titolare delle autorizzazioni al funzionamento, cooperativa sociale il Sentiero, ha affidato la conduzione delle attività del centro L'Incoronata alla cooperativa sociale La Clessidra, dal loro inizio (settembre 2006), con comunicazione formale all'ASL di competenza. La cooperativa sociale il Sentiero gestisce in collaborazione con la cooperativa sociale La Clessidra la rete delle comunità educative genitore -bambino denominate Centri Artemisia e le Comunità per minori e giovani in transizione denominate Centri Snodi.

adulti (4 P.I.) e 12 minori (4 P.I.), per una media mensile di 9,7 ospiti complessivi per la C.E. e di 3,2 per il P.I. Nel 2020 l'età delle mamme era compresa tra i 16 e i 36 anni (una ragazza di 16 anni, una donna dai 18 ai 25 anni, sette donne dai 25 ai 40), quella dei minori tra gli 0 e i 14 anni (due da 0 a 12 mesi, tre da 1 a 3 anni, tre dai 4 ai 6 anni e quattro dai 7 ai 13 anni).

Sono attualmente presenti in struttura 10 ospiti in comunità educativa e 4 in pronto intervento.

Nel periodo che prendiamo in considerazione sono stati portati avanti 9 progetti con i seguenti obiettivi:

- 7 progetti di sostegno e valutazione della genitorialità, regolati dalle disposizioni del Tribunale per i Minorenni (Milano o Bologna). L'obiettivo principale di tali progetti è l'osservazione delle capacità genitoriali della madre, l'individuazione delle risorse personali e l'attivazione di piani di intervento volti all'autonomizzazione e al reinserimento sociale del nucleo familiare, per un'adeguata crescita psicofisica del minore.
- 2 casi di sostegno alla genitorialità, affiancati ad uno stretto monitoraggio dello stato psico-fisico delle signore che soffrivano di una patologia psichiatrica.

Nel corso del 2020 sono avvenute 3 dimissioni.

Una signora ha fatto rientro presso la propria abitazione, dopo aver terminato un percorso comunitario di un anno e mezzo. La bambina di poco più di un anno ha intrapreso un percorso di affido etero familiare. Una signora che soffriva di una seria patologia psichiatrica, non supportata farmacologicamente, ha dovuto subire un ricovero presso l'ospedale di Codogno ed il successivo trasferimento presso l'SPDC di Busto Arsizio (VA). I due figli sono stati accolti in una casa famiglia. Una ragazza di vent'anni ed il figlio di pochi mesi sono stati trasferiti presso una comunità mamma bambino del Milanese, dopo pochi mesi di percorso comunitario molto soddisfacente.

A tutte le ospiti accolte nel 2020 è stata garantita l'assistenza sanitaria necessaria. In particolare sono stati effettuati 4 accessi presso l'ambulatorio del medico di base, 22 visite specialistiche, 11 esami del sangue, 4 accessi al Ser.T. e 41 al CPS o presso studi di psichiatri privati.

ENTI INVANTI

I rapporti con i Servizi Sociali Invarianti sono sempre stati improntati sul dialogo e la collaborazione al fine di ottenere risultati positivi nei progetti di tutela dei minori. In particolare nell'anno preso in considerazione abbiamo collaborato con le tutele minori del Comune di Solbiate Olona (VA), del Comune di Cavaria con Premezzo (VA), del Comune di Rivergaro (PC), del Comune di Milano, del Comune di Lodi, del Comune di Rozzano (MI), del Comune di Limbiate (MB) e del Comune di Magenta (MB).

ANALISI DATI GENITORE

Le donne ospitate nella nostra comunità nel 2020 hanno o avevano situazioni familiari e abitative piuttosto eterogenee: 7 erano nubili e 2 separate. 6 possedevano beni immobiliari propri. Durante l'arco del 2020, 3 signore sono riuscite a reperire un'occupazione lavorativa, prevalentemente nel Milanese o nel territorio di provenienza. 6 risultavano in cerca di occupazione.

2 delle 9 donne ospitate sono di origine straniera (una proveniente dall'Est Europa ed una dall'Africa).

5 erano in possesso del diploma di licenza media e 4 del diploma di scuola superiore. 5 erano in possesso della patente di guida e 3 automunite.

Infine, per quanto riguarda gli interventi precedenti effettuati dai Servizi Sociali sul contesto familiare della donna inserita, in ben 8 casi i nuclei erano già segnalati e seguiti (presa in carico da parte dei Servizi del comune di residenza, eventuale valutazione psicodiagnostica).

- età

Minorenni	1
18-25	1
25-40	7
Oltre i 40	0

- nazionalità

Italiana	7
Sudamericana	0
africana	1
Est Europa	1
Altro (Asia)	0

- stato civile

Coniugato-a	0
Nubile/celibe	7
Convivente	0
Separato-a/divorziato-a	2

- istruzione

Licenza media	5
Licenza superiore	4
Università	0
Altro (qualifiche professionali)	
Nessuno	

- occupazione

Occupata	3
disoccupata	0
In cerca di occupazione	6

- situazione finanziaria

Nullatenente	3
Casa di proprietà	6
Altro (affitto, utilizzo gratuito, edilizia popolare...)	0

- Tipologia di inserimento

Maltrattamento del minore	
Maltrattamento della donna	
Accompagnamento al parto	
Sostegno e valutazione della genitorialità	7+2 signore con patologia psichiatrica
Altro (spostamento da altra com.)	

- visite mediche

Medico di base	4
Visite specialistiche	22
Accessi al CPS o psichiatri privati	41
Esami del sangue	11
Accessi al Ser.t	4
Esami diagnostici	0

ANALISI DATI MINORI

Per quanto riguarda il lavoro svolto con i minori, la comunità si attiene scrupolosamente a quanto richiesto da decreto del TM.

I bambini sono seguiti dal punto di vista pediatrico, scolastico e psicologico.

La comunità si avvale di tutti i servizi scolastici ed extrascolastici offerti dal territorio. Pertanto i minori sono regolarmente iscritti, a seconda delle età, ai nidi, alle scuole materne, elementari, medie e superiori, oltre che ai corsi sportivi da loro prediletti (nuoto, palestra, ginnastica artistica).

Il rendimento scolastico per tutti i minori che hanno frequentato la scuola durante l'arco del 2020 è risultato nella norma. Per 4 dei 12 minori accolti sono state riscontrate difficoltà di apprendimento o comportamentali che hanno richiesto in 3 casi l'attivazione di un sostegno scolastico.

Per i bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni, oltre all'assistenza significativa e costante degli operatori del centro, è stato garantito l'inserimento presso la scuola materna/elementare "Bonaccorsi" di Zorlesco (LO) e presso la scuola elementare/media "G. Rossa" di Brembio (LO), con i quali è stato avviato da diversi anni un proficuo rapporto di collaborazione. Nel dettaglio: 1 bambina presso la scuola materna "Bonaccorsi", 1 bambino presso la scuola elementare "Bonaccorsi", 1 minore ha frequentato la scuola elementare "G. Rossa" e 2 ragazze di 13 e 14 anni la scuola media "G. Rossa". Un bambino, pur essendo stato iscritto alla scuola elementare di Zorlesco non ha mai potuto frequentare a causa della grave patologia psichiatrica della madre che ha impedito l'accesso al contesto scolastico. Infine un minore di 8 anni, accolto a fine anno, è iscritto alla scuola elementare "Cabrini" di Lodi.

La comunità inoltre fornisce un servizio di visite protette, all'interno della struttura e alla presenza di un operatore, per permettere ai minori residenti di incontrarsi con i parenti, sempre su disposizione dei Servizi Sociali e del Tribunale per i Minorenni. Nel corso del 2020 sono state effettuate 173 visite protette: 151 svoltesi in forma protetta ed osservata, seguite dal nostro personale operativo, all'interno della comunità e 22 organizzate presso uno spazio neutro indicato dal Servizio Sociale. Le visite protette, nei periodi di lockdown sono state temporaneamente sostituite, ove l'età dei minori lo consentisse, con videochiamate.

- età

0-12 mesi	2
1-3 anni	3
3-6 anni	3
Oltre i 6	4

- Nazionalità

Italiana	11
Sudamericana	0
africana	0

Est Europa	1
altro	0

- Scolarità

Asilo nido	0
Scuola materna	4
Scuola primaria	4
Scuola secondaria	1
Scuola superiore	1

- visite mediche

pediatra	18
Visite specialistiche	8
Esami diagnostici	0
Psicodiagnosi	3
Vaccinazione	17
Terapie riabilitative/di sostegno	0

EQUIPE DI LAVORO

Nella comunità L'Incoronata sono impiegate 9 operatrici + 1 coordinatrice. 5 sono assunte a tempo indeterminato (3 laureate in Scienze dell'Educazione, 2 laureate in Psicologia (V.O.) con qualifica di Educatore Professionale Socio-Pedagogico), 2 assunte a tempo determinato (Laurea in Psicologia), 3 libere professioniste (Laurea in Psicologia).

SUPERVISIONE E FORMAZIONE PERMANENTE OPERATORI

Durante l'arco del 2020 la supervisione è stata svolta dalla Dott.ssa Paola Fusaro (supervisione metodologica), e dal Dott. Nicolò Gaj (supervisione clinica), con cadenza quindicinale. Il personale dell'equipe operativa è composto da professioniste laureate in Psicologia e in Scienze della Formazione, con mansioni distribuite in relazione alle specifiche competenze. La turnazione del personale garantisce una doppia/tripla compresenza nelle ore diurne ed una compresenza notturna (due educatrici). Inoltre sono stati organizzati i seguenti corsi di formazione interna, aperti a tutte le educatrici:

- 24 luglio 2020: corso “Indicazioni per una dieta equilibrata” con una nutrizionista, Dott.ssa Emma Frittoli, aperto anche alle signore;
- 18 settembre 2020 e 02 ottobre 2020: corso “Il disturbo borderline di personalità: caratteristiche e modalità di intervento in comunità”, tenuto dal Dott. Nicolò Gaj;
- 05/11/2020 e 14/12/2020: corso “Aspetti giuridici del lavoro in comunità madre-bambino. Le modalità di svolgimento di una CTU”, curato dalla Dott.ssa Gabriella Papeschi;
- 20 novembre 2020: corso “Elementi di clinica transculturale e lavoro in comunità con madri straniere”, curato dalla Dott.ssa Patrizia Gilardi;
- 23 novembre 2020: corso “I possibili effetti collaterali degli psicofarmaci e di una loro scorretta assunzione”, curato dal Dott. Franco Lugo;

Infine, in data 25 novembre 2020 i Centri Artemisia hanno organizzato il convegno “Vincere insieme la violenza di genere”, svoltosi sempre da remoto, a cui hanno preso parte la Dott.ssa Caccavale, il Dott. Callegari, la Dott.ssa Ferrari, il Dott. Michela, la Dott.ssa Pozzi e la Dott.ssa Vergani.

Nel corso del 2020 la nostra comunità ha dovuto subire, prima di altre, le forti restrizioni legate al contagio da Covid-19, essendo collocata nella prima zona rossa d'Italia. Dobbiamo evidenziare gli importanti aiuti ricevuti dalla Chiesa Evangelica di Casalpusterlengo (LO), in merito alla fornitura di mascherine, dal banco solidale di Casalpusterlengo, che durante tutto l'anno ci ha donato svariati prodotti alimentari, della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, grazie alla cui donazione è stato possibile allestire una palestra presso la sala polifunzionale della nostra struttura, molto utilizzata dalle ospiti durante i lockdown ed il Cittadino di Lodi che ci ha permesso di mettere in evidenza il lavoro svolto dalla nostra comunità durante la pandemia, pubblicando tre articoli molto ben curati.

Segnaliamo inoltre che, in diversi mesi dell'anno, soprattutto nel periodo estivo, sono state programmate diverse uscite ludico-ricreative, a cui hanno preso parte tutte le ospiti ed i minori (parchi tematici, parchi divertimenti, piscine della zona, fiere, acquari), compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso.

VOLONTARI E TIROCINANTI

Attualmente la comunità è convenzionata per le attività di tirocinio con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova, dell'Università Cattolica di Milano, dell'Università Statale di Milano Bicocca, dell'Università di Pavia, dell'Università di Piacenza, dell'Università UniCusano; con la Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università Cattolica di Piacenza, dell'Università Statale di Milano Bicocca, dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università di Bergamo.

CONVENZIONI

Da quattro anni il nostro Centro è firmatario del tavolo territoriale per il contrasto alla violenza sulle donne e membro della rete antiviolenza territoriale di Lodi, coordinata dal Centro Antiviolenza “La metà di niente”.

*La Coordinatrice
Dott.ssa Chiara Pastori*

*Il Legale Rappresentante
Luigi Campagner*